

### L'atteggiamento di DC, PSDI e PRI a Perugia

## Riemerge la logica delle sterili contrapposizioni

IL DISIMPEGNO da parte della DC, PSDI e del PRI rispetto all'accordo istituzionale e programmatico realizzato fra le forze politiche democratiche nell'Amministrazione comunale nel giugno 1977, non trova plausibili e convincenti ragioni nell'opera svolta dall'Amministrazione in questo periodo. Questo disimpegno è tanto più grave per ciò che attiene la parte istituzionale.

Le dimissioni dei tre presidenti delle Commissioni consiliari rispettivamente della DC, PSDI e del PRI non si comprendono che al di fuori della vecchia logica delle contrapposizioni frontali e quindi rappresentano oggettivamente un ritorno indietro, facendo

prevale interessi di parte sugli interessi generali della collettività amministrata. Noi abbiamo considerato l'accordo di giugno 1977 un fatto nuovo e positivo anche in presenza di una legislazione che ha affidato ai comuni un nuovo ruolo: approvazione del decreto 616, della legge sulla finanza locale, della legge 10, della casa, dell'equo canone, ecc., che affidano ai comuni nuovi ed importanti compiti nel momento in cui l'amministrazione comunale ha avviato un nuovo processo di decentramento amministrativo e di partecipazione democratica attraverso la istituzione delle Circoscrizioni.

### Necessario un grande sforzo unitario per il risanamento

In questo processo, pur senza confusioni di ruoli tra minoranze e maggioranze che neppure cerca e vuole, tuttavia l'impegno di tutte le forze politiche democratiche è un elemento essenziale per portare avanti più speditamente questo processo di rifondazione delle autonomie locali e del nostro Comune.

Non può essere dimenticato inoltre che il nostro Paese sta vivendo un momento di grave emergenza che attiene ad una profonda crisi economica, politica, morale e culturale che travaglia la società italiana, quale conseguenza di una politica trentennale imposta dalla DC e dalle forze conservatrici.

Sono i guasti causati da questa politica che oggi richiedono un eccezionale sforzo unitario a tutti i livelli per avviare un processo nuovo di risanamento e rinnovamento del Paese.

Non può essere dimenticato inoltre che il nostro Paese sta vivendo un momento di grave emergenza che attiene ad una

### Nessun fatto nuovo giustifica l'improvvisa azione di disimpegno

Questi sono i veri problemi di ordine generale e locale che stavano alla base dell'accordo del giugno 1977. Non è serio oggi da parte di DC, PRI e PSDI invocare una sanatoria non si può che essere un atto di disimpegno dell'accordo che nulla a che fare con i problemi reali del Comune ma che risente invece di tentativi portati avanti nel Paese da forze interne alla DC e da forze mo-

derate per isolare le forze del rinnovamento e ricacciare indietro il quadro politico locale e nazionale. È noto che l'accordo di giugno è stato sottoposto a continue verifiche al Consiglio comunale. L'ultima occasione è stata quella dell'approvazione del bilancio del marzo 1978. Provvedimento questo che ottenne il voto favorevole assieme alla maggioranza PCI-PSI del PRI e l'astensione del PSDI.

Alberto Goracci  
capo-gruppo PCI  
al Comune di Perugia

### In una conferenza stampa

## Presentate a Gubbio le varianti al piano regolatore generale

La relazione del sindaco Panfili 55 metri quadrati per ogni cittadino

GUBBIO - Ieri mattina in conferenza stampa con i giornalisti, il sindaco Panfili ha presentato al Piano Regolatore generale di Gubbio le varianti al piano regolatore generale. Questa variante è il frutto concreto, realistico ed operativo della collaborazione collettiva di tutta l'Amministrazione comunale che ha garantito la pluralità del dibattito e portato ad una sostanziale convergenza di vedute.

Nello stesso tempo, hanno presentato il loro rapporto con la popolazione, dibattiti, indagine varie che si sono rivelate importantissime per l'elaborazione del piano, grazie anche alla maturità raggiunta dalla gente.

Proprio questo ha permesso di pervenire ad una variante non solo non calata dall'alto, ma elasticamente impegnata a salvaguardare da una parte le conquiste del vecchio Piano Astengo (1960), dall'altra improntata secondo una diversa concezione dello strumento urbanistico.

Essa, in rapporto con l'artigianato e la piccola industria, può garantire una stabilizzazione degli attuali livelli di occupazione, il rientro di altri emigrati, la tendenza ad un aumento naturale della popolazione che dovrebbe - secondo il piano - raggiungere nel 1988 il numero 38 mila abitanti.

«Si tratta - ha detto il sindaco Panfili - di una "variante-ponte", che pur operando nell'ambito comunale, getta le basi per una nuova e adeguata gestione del territorio in proiezione comprensoriale».

«C'è voluto un anno e mezzo di lavoro per giungere all'attuale conclusione operativa, che cade in un momento

### TERNI - Riprende l'attività il «laboratorio» a Palazzo Mazzancolli

## Luci, scenografie e parole per imparare a far teatro

Il seminario tenuto l'anno scorso fu seguito con interesse da un buon numero di studenti - Una iniziativa lodevole dell'amministrazione comunale - Quest'anno i risultati dovrebbero essere migliori - Ci saranno anche più corsi



TERNI - La settimana prossima riprende a funzionare il laboratorio teatrale di Palazzo Mazzancolli. L'anno scorso al seminario tenuto da Annalisa Fos si iscrissero 25 studenti, attività del laboratorio è indirizzata a un numero maggiore di Istituti Superiori, per l'esattezza: ai due licei scientifici, al liceo sperimentale che è stato aperto quest'anno e al liceo classico. Il seminario tenuto l'anno scorso fu seguito con interesse e con continuità, anche se strada facendo una decina di giovani frequentatori hanno finito con lo stancarsi, abbandonando il laboratorio.

I quindici studenti che sono arrivati fino alla fine hanno seguito una serie di lezioni, sia teoriche, che pratiche, sull'uso del corpo. Quest'anno i seminari di studio saranno più articolati: si studierà un po' tutto, dalla scenografia, alle luci, dall'uso della voce a quella dei gesti. Si sta ora verificando, presso l'Assessorato competente, dei gruppi teatrali e dei registi che lavorino insieme agli studenti.

Il laboratorio Mazzancolli costituisce uno dei momenti dello sforzo che l'amministrazione comunale sta compiendo per avvicinare un numero sempre maggiore di giovani alla cultura teatrale. I risultati finora ottenuti non sono esaltanti.

Se n'è discusso in occasione dell'apertura della stagione teatrale. I componenti della compagnia che con il «mattino» di Gogol, regia di Giancarlo Sepe, ha aperto il cartellone, si sono incontrati con gli studenti del liceo sperimentale, che sono gli unici, nella provincia, che hanno «teatro» come materia d'insegnamento. Gran parte della valanga di domande che sono state rivolte ai componenti della «Compagnia dell'atto», hanno riguardato il rapporto tra scuola e teatro.

### PERUGIA - I lavori del seminario dell'AIACE tenutosi a Palazzo dei Priori

## Cresce l'interesse per il problema Europa

La relazione del compagno Franco Giustinelli - Necessario un impegno che coinvolga tutte le istituzioni democratiche di base - «Vogliamo una Europa che non sia né chiusa né corporativa»



PERUGIA - Politici, parlamentari, amministratori regionali e degli Enti locali si sono ritrovati presso la sala del Malconsiglio a Palazzo dei Priori.

Il tema del dibattito di urgente attualità: «L'Europa e le prossime elezioni del parlamento europeo: ruolo degli Enti locali».

Il seminario, promosso dall'AIACE (la sezione italiana del consiglio dei Comuni di Europa) e dalla Regione dell'Umbria, fa parte di una serie di incontri regionali ed interregionali, nel quadro del programma di attività deciso dall'AIACE in preparazione delle elezioni europee del 1983.

### Risolto il problema degli asili con il personale delle «materne»

TERNI - L'amministrazione comunale farà fronte alla esigenza di trovare nuovo personale per aprire nuovi asili-nido utilizzando il personale inserviente delle scuole materne. L'impegno è stato assunto dall'assessore Patale al termine di un incontro con una delegazione composta da rappresentanti dei genitori e dell'UDI (Unione donne italiane).

Il personale addetto all'assistenza diretta dei bambini sarà reperito attraverso il bando di concorso. Al termine della riunione l'UDI ha annunciato che proseguirà la mobilitazione per controllare che nuovi asili-nido siano effettivamente aperti entro termini brevi.

La parte finale dell'introduzione ha ampiamente tenuto conto del ruolo centrale delle autonomie locali nella costruzione dell'Europa unita. «Oggi - ha affermato Giustinelli - per essere all'altezza dei compiti è più che mai necessario un impegno che coinvolga tutte le istituzioni di base».

«Da questo slancio unitario dovrebbe nascere anche una piattaforma politica e di attività comune. I grandi problemi della crisi che si pongono del resto a tutti richiedono un impegno articolato, ma insieme unitivo».

«Noi voriamo - ha concluso Giustinelli - una Europa che non sia né chiusa né corporativa, ma costituita da un equilibrio mondiale, per la coesistenza pacifica, per il superamento dei blocchi contrapposti della divisione, ecc.», che permette le strutture economico-produttive e nel modo di vivere delle diverse popolazioni. Separazioni queste che più forte e significative di quelle ideologiche».

### Una importante decisione

## Orvieto avrà presto una enoteca per iniziativa dell'Esau

Alla riunione in Comune hanno aderito Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio

ORVIETO - Una lodevole e concreta iniziativa è stata presa dall'ESAU relativa alla possibilità di creare una Enoteca ad Orvieto, tenendo conto che la nostra zona è famosa in tutto il mondo per la produzione del vino classico orvietano.

Infatti presso la sede municipale si sono riuniti i rappresentanti della giunta comunale dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Umbria (ESAU), della Camera di Commercio di Terni e della Cassa di Risparmio di Orvieto per discutere il problema del vino orvietano presenti anche i consiglieri regionali della nostra zona.

A questa importante riunione ha dato la propria adesione anche l'Amministrazione provinciale di Terni. Dopo un'ampia e dettagliata esposizione fatta dal presidente dell'ESAU compagno Ludovico Maschiella sull'argomento, la politica del vino in Umbria anche per adeguare la commercializzazione alle tendenze del mercato internazionale ed agli indirizzi comunitari;

1) deve essere immediatamente iniziata, da parte dell'ESAU, previa finanziamento regionale, una ricerca di mercato per il vino umbro che fornisca agli operatori precise indicazioni, con riferimento in particolare al vino di qualità;

2) deve essere condotta una azione promozionale di conoscenza collegata da una parte alla produzione e dall'altra alla commercializzazione, in questo senso è stata ipotizzata la presenza di un centro di ricerca e con annesso un Centro di Commercializzazione;

3) per quanto attiene più direttamente alla realtà orvietana si deve lavorare perché si giunga al più presto alla riapertura del Centro di Imbottigliamento, con la garanzia che la quantità di vino conferito ne renda possibile il funzionamento;

4) deve essere condotta una azione promozionale di conoscenza collegata da una parte alla produzione e dall'altra alla commercializzazione, in questo senso è stata ipotizzata la presenza di un centro di ricerca e con annesso un Centro di Commercializzazione;

I rappresentanti degli Enti che aderiscono alla iniziativa si sono impegnati a promuovere un incontro con i produttori e le organizzazioni del settore per discutere del problema.

### Oggi alla Sala Farini assemblea degli eletti del PCI

## Pronte al via le circoscrizioni a Terni

Il consiglio comunale dovrà ratificare l'insediamento entro il 24 novembre

TERNI - 104 neo eletti consiglieri di circoscrizioni comunali si riuniscono oggi in assemblea alla Sala Farini. Nel corso di una giornata si occuperanno di tutte le questioni legate al funzionamento delle circoscrizioni, che sostituiscono i vecchi consigli di quartiere, e che presto il regolamento prevede che il consiglio comunale non ratificherà l'insediamento entro il 24 novembre entreranno nel vivo della loro attività.

«Le circoscrizioni - è scritto nel regolamento che ne determina il funzionamento - sono la base della nuova organizzazione della vita politica e amministrativa, in un processo di decentramento attraverso il quale può realizzarsi appieno la democratizzazione dello Stato, secondo quanto sancito dalla Costituzione».

Il voto del consiglio comunale del 24 ottobre e la nomina dei consiglieri di circoscrizione, la partecipazione ha quindi fatto un decisivo passo avanti. Le circoscrizioni saranno il perno intorno alle quali ruoterà la vita amministrativa. Il loro potere consuntivo sarà richiesto per ogni significativo provvedimento che l'amministrazione comunale prenderà, mentre i consigli di circoscrizione avranno poteri deliberativi veri e propri per quanto riguarda una serie di competenze che sono definite dall'articolo 18 dello statuto.

«Al consiglio di circoscrizione - vi si dice - sono affidate funzioni deliberative delegate per quanto segue: 1) lavori pubblici, relativamente alle indicazioni delle priorità per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei centri civici e dei servizi comunali e alla individuazione delle opere di urbanizzazione; 2) alla gestione del patrimonio immobiliare del Comune destinato alle circoscrizioni; 3) alla gestione dei servizi sociali di circoscrizione, con particolare riguardo agli asili nido, alle scuole per l'infanzia, alle biblioteche, alle attrezzature e impianti sportivi, al verde attrezzato, alle strutture di base, ai consultori familiari, ai centri civici associati.

### In settimana assemblea per la Pozzi a Spoleto

SPOLETO - La situazione dello stabilimento POZZI di Spoleto sarà il tema di una assemblea pubblica che la Organizzazione sindacale unitaria insieme al Consiglio di fabbrica indurranno per la prossima settimana al chiostro di S. Nicola.

La cittadinanza nel suo complesso sarà chiamata a dibattere ed a sostenere le ragioni della lotta che i metalmeccanici del più grande stabilimento cittadino (oltre 800 occupati) hanno intrapreso portando avanti, insieme ai lavoratori di tutto il gruppo POZZI-GINORI, per conquistare una sicura prospettiva di lavoro e di crescita della occupazione ed uscire dallo stato attuale di incertezza e di minaccia ai livelli di occupazione.

«Non direi - risponde l'assessore alla cultura del Comune di Terni, Auretta Campini - nonostante tutto la galleria, dove si spende di meno, vanno soprattutto i giovani, è sempre il settore più pieno. E anche per quanto riguarda gli abbonamenti, il calo c'è stato per le prime file, che sono quelle riservate ai ceti più danarosi. Il che testimonia che sta cambiando il pubblico abituale. E' vero, però che all'interno delle scuole non troviamo dei presidi sensibili e che abbiamo trovato, da questo punto di vista, scarsissima collaborazione».

Complessivamente, in merito alla diminuzione del numero degli abbonamenti, va detto che l'Ente teatrale italiano, che cura la programmazione, deve evitare dei brutti tiri, come è accaduto, l'anno scorso, che non rappresentano certo un incentivo ad abbonarsi. L'anno scorso è accaduto che su 12 spettacoli in cartellone ne sono stati modificati ben cinque».

«C'è un problema che può sembrare di poco conto ma che ostacola fortemente la partecipazione dei giovani agli spettacoli teatrali - afferma una delle insegnanti del liceo sperimentale - che è quello dell'orario. Gli spettacoli si fanno soltanto dopo cena e molti giovani a quell'ora non si possono spostare da casa».

«Magari si potessero fare degli spettacoli pomeridiani oppure domenicali - risponde Giovanna Marielli dell'ETI - le compagnie sarebbero ben contenute. Il fatto è che per il tipo di convenzione che il Comune ha potuto fare con la direzione del Verdi, non è possibile».

«Lo scarso interesse - afferma da parte sua Gianfilippo Della Croce del Grubbeater - dipende anche dalla scarsa qualità del cartellone: gli spettacoli che lo costituiscono sono foglie secche adatte per la stagione autunnale. Peccato, perché di fronte a questo stato di fatto, quali l'Audace e la proposta di legge regionale sulle attività culturali, ci si aspettava veramente di più».

«Noi registriamo - afferma Renato Campese, attore e direttore della Compagnia dell'atto - un interesse sempre crescente da parte dei giovani. I nostri spettacoli sono seguiti soprattutto da giovani. E' vero che, per quanto riguarda l'interesse dei giovani verso il teatro, molto dipende dall'organizzazione».

### Comunisti contrari a Terni all'orario IACP

TERNI - I comunisti che fanno parte del consiglio di amministrazione dell'IACP di Terni, contrari non approvano la decisione, presa dal presidente, di limitare l'orario d'apertura al pubblico degli sportelli.

Dalla prossima settimana gli sportelli per il pubblico avranno un orario di apertura, lunedì e mercoledì dalle ore 11 alle 14 e dalle 16 alle 18; venerdì dalle ore 11 alle 14.

In un comunicato della Federazione comunista si dice, a questo proposito, che «i consiglieri comunisti non approvano la decisione perché con la nuova legislazione, recentemente approvata dal parlamento, quale il piano decennale, la legge 513, l'equo canone, i cittadini hanno sempre più bisogno di consultare l'ente pubblico».

Per questi motivi i consiglieri comunisti dell'Istituto autonomo casa popolari chiedono il ripristino dell'orario precedente, e cioè l'apertura al pubblico degli uffici almeno dalle ore 10 alle ore 13 di ogni giorno dal lunedì al venerdì.

### Iniziativa per l'equo canone in tutta l'Umbria

PERUGIA - IL SUNIA (Sindacato nazionale degli inquilini e degli assegnatari) ha aperto un proprio ufficio a Perugia presso la Camera del lavoro di via Firenze n. 10.

«Oltre a ciò sono stati istituiti centri di informazione con personale qualificato presso i seguenti uffici: Palazzo dei Priori; Pubblici, sezione urbanistica; ripartizione I - sezione contratti; ripartizione II - sezione legale. Viale F. Di Lorenzo, ripartizione VII - sezione polizia. Centro di vita associata dell'Eco. Centro di vita associata di Ponte S. Giovanni».

L'assistenza gratuita presso degli uffici verrà garantita per tre mesi. SPOLETO - Il Consiglio comunale di Spoleto ha approvato la suddivisione della città in zone per la applicazione della legge sull'equo canone. Hanno votato contro i gruppi dc e repubblicani che su tutta la questione hanno tenuto atteggiamenti equivoci e contraddittori. L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione dei cittadini un apposito ufficio di consulenza e di informazione in materia di equo canone.

Oggi alle 16 al Chiostro di San Nicola si terrà un dibattito su: «L'equo canone e le proposte del PCI sul piano decennale dell'edilizia». Parleranno il sen. Ottaviani e il vice sindaco Pallucci.